

Claudio Azzara

Recensione
Benjamin G. Kohl, *The Records of the Venetian Senate on Disk, 1335-1400*,

CD-ROM, Italica Press, New York 1997-2000

(Version 1.0.1 per Macintosh; Version 1.0.2 per Windows)

Il CD-ROM, curato da Benjamin G. Kohl, noto studioso americano della civiltà rinascimentale e profondo conoscitore della storia italiana del periodo (tra i suoi lavori in merito si ricordi almeno la solida ricerca su *Padua under the Carrara, 1318-1405*, del 1998), costituisce un archivio digitale dei registri del Senato di Venezia per il XIV secolo, offrendo l'edizione elettronica delle delibere (*parti*) già edite a stampa delle serie archivistiche *Misti*, registri 17-44 (1335-1400), e *Secreta*, registri Istria (1335), A (1345-1348), B (1348-1351), D (1376-1377), E (1388-1397). Nel complesso le *parti* qui presentate corrispondono *grossa modo* a un terzo del totale contenuto nei registri per la cronologia considerata.

Il database, basato sul programma FileMaker Pro e utilizzabile in ambiente sia Windows sia Macintosh, può essere interrogato secondo diverse chiavi: per data, per fondo/registro, per edizione, oppure per numerazione progressiva delle *parti* edite data dal curatore (*Kohl No.*). Tutti i dati possono essere stampati. La lingua usata è l'inglese, le *parti* sono ovviamente in latino.

L'indice del CD-ROM propone, preliminarmente al vero e proprio archivio elettronico delle 4379 *parti* edite, alcuni essenziali materiali introduttivi e di corredo, che sono, in sequenza:

- 1) Una *Premessa* generale all'opera e un'*Introduzione* alla storia del senato veneziano nel Trecento, alla sua composizione e al suo funzionamento.
- 2) una *Guida* per il fruitore del CD-ROM.
- 3) una lista delle *Abbreviazioni* adoperate e una *Bibliografia*.
- 4) un *Indice* dei luoghi citati nelle *parti*. Di ogni toponimo, espresso in inglese, vengono date la definizione tipologica (città, castello, mare,

fiume, isola, ecc.) e la collocazione geografica, oltre a eventuali corrispondenze in altre lingue, antiche (latino, greco medievale) e moderne (particolarmente frequente, dopo l'italiano, il serbo-croato, per la menzione nei documenti di moltissime località dell'Istria e della Dalmazia).

- 5) un *Glossario* dei termini amministrativi e commerciali veneziani.
- 6) un *Indice* dei registri editi.
- 7) una *Cronologia* di storia veneziana del XIV secolo.

A tutto ciò fa seguito il fulcro del CD-ROM, cioè il database con le 4379 *parti* edite. Il *record* di ciascuna parte è articolato in sei campi, in sequenza verticale sulla schermata:

- 1) un titolo che riporta la numerazione progressiva di Kohl, gli estremi del fondo archivistico (numero del registro, *carta* ecc.) e la data della delibera.
- 2) gli estremi della precedente edizione cartacea assunta come riferimento.
- 3) un essenziale regesto in inglese.
- 4) il testo della parte.
- 5) l'indicazione di altre, eventuali, edizioni.
- 6) eventuali rinvii bibliografici relativi al contenuto della *parte*.

Nell'insieme, la fruizione del CD-ROM risulta sufficientemente agevole sul piano pratico, il materiale è disposto in modo ordinato e i percorsi per trovare ciò che interessa sono chiari. Non sempre riesce facile, invece, stampare le singole *parti* con i correnti programmi di *software*.

Circa i contenuti scientifici, va ricordato che l'edizione critica cartacea di 20 Registri trecenteschi (1335-1381) del Senato veneziano è in corso per conto dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia (*Venezia-Senato Deliberazioni miste*: nel 2004 sono comparsi i volumi 6, Registro XIX (1340-1341), a cura di F.-X. Leduc; 7, Registro XX (1341-1342); 10, Registro XXIV (1345-1347), entrambi a cura di F. Girardi). I volumi di tale collana offrono un'edizione incontestabilmente più affidabile dei testi in argomento rispetto a quelle, per lo più ottocentesche, riprodotte dal CD-ROM di Kohl. Queste ultime sono infatti molto spesso approssimative, come si può facilmente constatare collazionandole con gli originali trecenteschi depositati presso l'Archivio di Stato di Venezia (e perfino con le copie seicentesche, discretamente fedeli, degli stessi). Kohl dichiara nella sua *Premessa* di aver usato i microfilm dei registri originali per controllare elementi quali gli estremi archivistici o le datazioni delle varie *parti*. Va notato che in alcuni casi le trascrizioni delle *parti* riportate nel CD-ROM sono parziali, riproducendo solo una porzione del testo originale, perché così comparivano nell'edizione cartacea di riferimento.

In definitiva, se il CD-ROM si fa apprezzare perché rende accessibile, con uno strumento maneggevole, a un pubblico potenzialmente vasto documenti

altrimenti di difficile reperimento, fornendo validi strumenti per un primo avvio della ricerca storica, massima cautela deve essere impiegata invece nell'uso critico delle edizioni delle parti qui presentate, filologicamente insicure (e talora anche grossolanamente errate). Come del resto lo stesso curatore avverte, una vera ricerca in materia non può prescindere dallo studio degli originali dell'Archivio di Stato di Venezia, in attesa che il felice proseguimento dell'iniziativa dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti metta a disposizione degli studiosi un numero vieppiù crescente di registri trecenteschi del Senato in sicura edizione critica.